



ATTENZIONE ALLE ZECCHE NEL CAMPO TENDATO

ZECCHE ? INFORMAZIONI E CONSIGLI

COME TOGLIERE UNA ZECCA

Lo scopo di una corretta procedura di rimozione è di **NON FAR SOFFRIRE** la zecca perché in tal caso reagirebbe con una intensa attività di rigurgito e ciò provocherebbe l'inoculazione di maggiori quantità dei suoi liquidi ghiandolari, parassiti compresi, se presenti. Una zecca infetta non significa necessariamente trasmissione di malattia, anzi in paesi nordeuropei con elevata densità di zecche con elevate percentuali di zecche infette l'incidenza della Borelliosi di Lyme nell'uomo è trascurabile grazie alla capillare diffusione di buone pratiche igieniche simili a quelle qui offerte. Pertanto

Non perdere tempo nel cercare un Pronto Soccorso per far togliere una zecca, perché ciò ne aumenterebbe il tempo verso la fase di ingorgo.

Staccare la zecca subito e correttamente e riporla all'interno di un contenitore chiuso.

Contattare il Servizio Veterinario che procederà all'identificazione e se necessario ad esami di laboratorio.

Usare solo corrette PINZETTE STACCAZECCHÉ: sono pinzette a tenaglia **fig. 6** che facilitano l'aggancio della parte infissa proteggendo il corpo della zecca.

Una pinzetta staccazecca funziona come una penna clip. Agganciata la pinza sull'animale stringere bene come da **fig. 4** e tirare decisamente.

Sulla infissione usare solo disinfettanti per uso topico (es. a base di cloro o jodio) e rimuovere eventuali frammenti del rostro con un ago sterile, disinfettando accuratamente.

NON USARE alcool oli né creme né spray per staccare le zecche, né pinze piatte e neppure aghi, perché provocherebbero sofferenza e conseguente rigurgito.

NON USARE pomate cortisoniche e/o antibiotiche sulla zona della puntura **né** tanto meno assumere **antibiotici per via generale**, perché interferirebbero sulla manifestazione di sintomi utili per la diagnosi di Borelliosi di Lyme. Se nelle settimane successive ci si reca dal medico, informarlo della puntura di zecca: in caso di prescrizione di antibiotici il medico potrà prescrivere il farmaco più appropriato.

INVECE, dopo la rimozione e disinfezione, segnate sul calendario due date che coprano rispettivamente 15 e 30 giorni dalla puntura e in quei giorni controllate che la pelle della zona della puntura non abbia una infiammazione ad anello (eritema migrante, **fig. 5**). Solo in caso di presenza di questa infiammazione ad anello un medico potrà stabilire una adeguata terapia, anche in contatto col centro di riferimento regionale per la Borelliosi di Lyme (AUSL di Ravenna).

